

Per gli incidenti di ieri mattina a Piazza Municipio



Otto disoccupati arrestati

I corsisti ANCFAP hanno bloccato il traffico causando l'intervento di polizia e carabinieri - Infrante vetrine di negozi e assaltati autobus - Documento del Comune dopo l'incontro con una delegazione dei senza lavoro

Per otto disoccupati napoletani la manifestazione di ieri mattina a piazza Municipio si è conclusa drammaticamente, con l'arresto dei manifestanti pesanti: dal danneggiamento gravato per la sassatoria contro gli autobus dell'ATAN, all'adunata sediziosa, alla resistenza a pubblico ufficiale. Un « normale » corteo è invece degenerato prima in un assurdo blocco stradale — che ha « imbottigliato » migliaia di automobilisti — e poi nei feroci scontri con la polizia e i successivi atti vandalici contro autobus e negozi che si sono estesi fino a via Roma, contro la Rinascente, e grande distruzione ormai in piazza Municipio. Quanto mai opportuno dunque l'appello lanciato dall'amministrazione comunale sia ai corsisti ANCFAP — protagonisti ieri mattina della giornata di tensione — che a tutti gli altri disoccupati napoletani, col quale si condanna la violenza come metodo di lotta nelle vertenze sociali e politiche. Nel comunicato di ieri sera al termine di un incontro tra la delegazione di undici corsisti ANCFAP e il sindaco Valenzi, l'assessore Germinale e il sindaco di PCI, DC, MSI e DN.

Ripartiamo qui di seguito il testo. « Dopo gli incontri avvenuti nella settimana scorsa dai rappresentanti dei Corsisti della Regione col presidente Andreotti e con il ministro Scotti — incontri che hanno affrontato anche la specifica problematica dell'occupazione (nei lavori pubblici e in altri settori) e del collocamento alla quale sono direttamente interessati i mille allievi dei corsi ANCFAP oltre che tutti gli altri disoccupati napoletani — la delegazione degli allievi ANCFAP è stata ricevuta presso il ministero del Lavoro, ed è stata informata degli ulteriori approfondimenti in atto tra governo, Regione e Comune per giungere entro tempi brevi a determinazioni e garanzie precise sulla detta problematica: nonostante tale informativa, una esigua parte dei 4 mila allievi ANCFAP, lunedì sera si è recata in corteo al Maschio Angioino, e a conclusione della breve riunione del Consiglio comunale alcuni delegati hanno chiesto un incontro, da tenersi al più presto, con i capigruppo e l'amministrazione.

Il sindaco, ascoltati i capigruppo presenti, ha convocato l'incontro per ieri mattina alle ore 13, pur facendo presente l'assenza tuttavia di alcuni delegati. « Tutto questo è stato detto dal sindaco ai delegati, ricevuti assieme ai capi gruppo dopo gli incidenti, i quali hanno esposto le loro richieste nel merito degli sbocchi occupazionali dei 4 mila corsisti e di un'adeguata riforma del collocamento, tale da garantire una reale tutela del loro diritto all'avviamento al lavoro.

« L'incontro — nel corso del quale i delegati hanno rimesso ai gruppi e all'amministrazione un documento con proposte precise — è stato ampio, approfondito e propositivo. È venuta fuori una serie di problemi di cui la Regione il Comune si è portatore di quelle proposte che vanno in direzione di una responsabile soluzione dei problemi emersi.

I nomi degli arrestati sono: Antonio Striano, 30 anni, via Vincenzo Valente; Ciro Tessier, 31 anni, via Alfredo Rocco 31; Giovanni Tizzani, 30 anni, via Sergio Maggiore 36 (arrestato dai carabinieri); Domenico Petagna, 26 anni, via Nuovo Tempio 17. A. Pietro a Paterno; Guglielmo Frisica, 22 anni, via Giustiniana 131; Tommaso Pilla, 37 anni, via S. Maria delle Grazie 42; Clelio 21; Vincenzo Persico, 42 anni, via Parma 85; e Ciro Pellecchia, 27 anni, Rampe della Carra 2 (arrestati dalla polizia).

Dibattito all'Università con D'Alema, Boselli, Zeller, e Crucianelli

Presentata la lista unitaria di sinistra

Le elezioni negli atenei come occasione per battere scelte moderate e stringere i tempi della riforma - L'impellente necessità di lottare contro il tentativo di sfascio dell'istituzione

L'aula G di via Mezzocannone 16 è l'aula del movimento. Ieri, dopo parecchio tempo, è tornata a riempirsi di studenti, di giovani. L'occasione è stata data dalla presentazione della lista « Sinistra unitaria » per la trasformazione dell'Università in vista delle elezioni indette per il 14 e il 15 di questo mese. Sono circa 9000 gli studenti napoletani interessati al voto. Sui muri dell'ateneo c'è ancora qualche traccia della passata consultazione: scritte contro « partimentini », inviti all'astensionismo. Ma è roba vecchia e si vede subito.

Intorno ad un stesso tavolo ci sono i segretari nazionali della FGCI (D'Alema), della PCSI (Boselli) e i responsabili della lista unitaria (Zeller) e del PDUP (Crucianelli). La prima novità di queste elezioni è proprio questa: la sinistra, per la prima volta, si presenta unita, superando lo steccato tra « astensionisti » e « interventisti ». « Più di una lista unitaria », dicono, « è uno studente nell'introduzione — è il portato di una lunga esperienza passata attraverso i movimenti del '77, l'assemblea di Pisa, le lotte di questi anni ».

È un intervento stringato. Parla il presidente dell'Università, ma anche di travolgimento di « cento dell'ovest », di ritorno allo studio come segnale di un più generale risveglio. E così facendo, già anche perché vale la pena di dire: « Per riportare la politica nell'Università, per sciogliere l'attuale situazione (che ha assediato qualche colpo nelle scuole), per stringere i tempi della riforma ».

« Quello che serve — dice Zeller — non è un cartello, una lista, ma l'impegno a creare un dibattito politico unitario che non si limiti allo specifico dell'Università ».

Nessuno, del resto, nutre dubbi sulla fedeltà e sulla serietà degli organismi collegiali dell'Università così come sono attualmente. La battaglia si svolge sul terreno della riforma, e non sul terreno di sfacciatezza e di invidia. « Bisogna dirlo con forza: con i parlamentari non si può avviare una reale opera di trasformazione », dice Crucianelli. « La nostra esperienza in questi organismi collegiali aggiunge Boselli — è stata alquanto deludente ». « Certo tutto questo è vero — dice D'Alema — il potere baronale ha anche ottenuto dalla Gop un finanziamento che sembra si aggiri intorno al miliardo e mezzo.

Per realizzare questo piano ha anche ottenuto dalla Gop un finanziamento che sembra si aggiri intorno al miliardo e mezzo.

« Per realizzare questo piano ha anche ottenuto dalla Gop un finanziamento che sembra si aggiri intorno al miliardo e mezzo.

« Per realizzare questo piano ha anche ottenuto dalla Gop un finanziamento che sembra si aggiri intorno al miliardo e mezzo.

Mentre al Comune si dichiara disponibile a votare il bilancio

Regione: la Dc gioca ancora al rinvio

Oggi, domani e dopodomani tre incontri per stringere su pochi ma rigorosi punti di programma - Entro lunedì la Dc dovrà sciogliere il nodo politico dell'esecutivo - Elementi di ambiguità nel documento che riguarda Napoli

Il partito. I congressi provinciali. Oggi, ore 18, in federazione. Riunione dei consiglieri provinciali.

TRASPORTI. Luzzi, ore 19, attivo sui trasporti con Democrazia e D'Alema.

PREAVVIZIO. Zona Flegrea, Fuorigrotta, ore 18, riunione su prevavviso e eliminazione sociale con Costante.

ELEZIONI. Sciacco, ore 18, riunione sulle prossime elezioni amministrative con Dottorini.

STRUTTURE SCOLASTICHE. San Giorgio a Grano, ore 18,30, dibattito sull'uso razionale delle strutture scolastiche con Favà del Psi e Nitti del Pci.

« Il documento che riguarda Napoli è un documento di ambiguità. La Dc gioca ancora al rinvio. È chiaro a tutti che bisogna smetterla da parte della Dc di dichiararsi d'accordo sul piano socio-sanitario a parole per poi boicottarlo puntualmente presentando centinaia di emendamenti. Gli incontri di questi tre giorni dovranno quindi servire ad imporre criteri di chiarezza e di rigore su quelle poche ma importanti scelte che vanno fatte nel programma. Ma un punto del programma, importante come gli altri — hanno detto i comunisti, è quello di chi lo gestisce. Anche qui la Dc deve finalmente sciogliere un nodo di fondo. E' disposta a partecipare ad una giunta in cui ci sono tutti i partiti che concordano sul pro-

gramma con pari dignità, compresi quindi i comunisti? Il suo comportamento fa capire che la Dc non vuole seguire questa strada. Allora la Dc, e faccia delle controproposte. Tenendo anche presente che in questa settimana scade il termine statutario dopo il quale verrà convocato il consiglio. Ed oltre allo statuto c'è la drammatica emergenza della Regione ad imporre un intervento che non ha concordato anche tutte le altre forze laiche e socialiste.

La Dc si è impegnata a sciogliere questo nodo, ritenendo la direzione regionale entro lunedì, data nella quale è convocato il consiglio interpartitico. Staremo a vedere. Intanto la direzione provinciale della Democrazia cristiana ha steso un lungo documento di indirizzo per Napoli. La parte più interessante del documento è l'ultima, nella quale si fanno alcune proposte di riforma della giunta. Vi si afferma che « la Dc ritiene di dover riproporre la necessaria condizione di emergenza economica e sociale che traguarda Napoli, respingendo ipotesi di autonomia e delegazione di poteri ad altre organizzazioni di crisi ma con piena disponibilità al confronto nell'ambito della maggioranza consiliare da confermare attraverso la necessaria coesistenzialità delle forze politiche partecipanti all'intera programmazione. Peraltro la sciolta giunta Vizzini, in un documento democratico-bilancio di previsione — prosegue il documento — impegna la Dc a privilegiare, con visibilità, la politica di sviluppo della città, come peraltro ha dimostrato in circostanze analoghe, la sua volontà di richiedere la piena attuazione del programma concordato alla terza elezione della giunta Vizzini ».

Il documento democratico-bilancio di previsione — prosegue il documento — impegna la Dc a privilegiare, con visibilità, la politica di sviluppo della città, come peraltro ha dimostrato in circostanze analoghe, la sua volontà di richiedere la piena attuazione del programma concordato alla terza elezione della giunta Vizzini ».

Convegno alla sala dei Baroni su prevenzione e difesa

Rumore: i maggiori pericoli nelle fabbriche napoletane

« A via G. Ferraris, al corso Felice e a piazza Giampà: i « decibel » sono 108; a via Duomo 110; a via Roma 98; nel tunnel, « si giustifica » in piazza Plebiscito 96; in via Duca Giordano e via Orzorio 102: sono questi alcuni « campioni di rumore » misurati in pochi giorni fa — nel gennaio scorso — da una mostra di Audiologia della seconda facoltà. Il massimo ammissibile per un rumore sporadico non deve superare gli 89 decibel per un rumore continuo 65. Come si vede in ciascuna zona esaminata siamo molto al di sopra del normale, siamo nel settore del pericolo.

Ieri mattina il titolare della Cattedra di Audiologia, prof. Bruno Calogero, nell'illustrare assieme all'assessore all'Ecologia Giovanni Grieco e ai tecnici della società Amplifon l'iniziativa di una mostra e di un convegno che si aprono questa mattina al Maschio Angioino, ha detto chiaro e tondo che la situazione peggiore è nelle fabbriche napoletane. « Fur non sono una elevata concen-

trazione industriale — ha detto il prof. Calogero — Napoli ha una rumorosità altissima, ed ogni volta che abbiamo cercato, o siamo stati chiamati dai consigli di fabbrica per indagini e proposte di prevenzione, ci siamo trovati di fronte a rifiuti o a ricatti occupazionali ».

Lo mostra che spiega nel concreto quali pesantissimi danni provoca il rumore nell'organismo umano non solo in termini di sovraccarico che di danni agli apparati respiratori, digerenti, vestibolari (per l'equilibrio) e caratteriali, ha riscosso enorme interesse nelle città di Milano e Bologna, dove si sono attuati turni di visite per le scuole. Anche a Napoli si spera in un interesse adeguato al problema. I consigli di fabbrica, lo ha annunciato lo stesso prof. Calogero, saranno presentati assieme al sindaco, e interverranno al convegno. L'assessore all'Ecologia, Giovanni Grieco ha annunciato che la mostra è iscritta nella proposta di bilancio una somma (1 miliardo e 200 milioni) da

spendere per migliorare la qualità della vita, per studi e soprattutto misure che possano individuare ed eliminare la produzione di rumore nell'ambiente urbano.

NON E' IL SEGRETARIO DEL TERRITORIALE DEL « RIGHI »

Il presidente dell'istituto « A. Righi », a proposito della notizia da noi pubblicata sulla qualifica di Giovanni Antonio Orlando, arrestato mentre tentava di sistemare una carica di tritolo alla compagnia dei carabinieri di Fuorigrotta, ha precisato che ricopre quella di applicato di segreteria e non di segretario, che è il signor Sergio Rodriguez.

ASSOLTI GLI AUTORIDUTTORI DEL CONCERTO DI DE ANDRE'

Sono stati assolti tutti i 44 gli autoriduttori arrestati (11) e denunciati (33) in occasione del concerto tenuto a Napoli dalla PFM e da Fabrizio De André. I giovani sono stati assolti dalla magistratura, durante il processo per direttissima, per insufficienza di prove.

PICCOLA CRONACA

Il giorno. Oggi mercoledì 7 febbraio 1979. Omotistico: Romualdo (domani): Gerolamo.

Convegno su: movimento operaio, questione femminile, movimenti delle donne

Martedì 13 febbraio alle ore 9,30 all'antisaia dei Baroni si terrà un convegno su: « Movimento operaio, questione femminile e movimenti delle donne ». I lavori che saranno introdotti dalla compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile e conclusi dal compagno Adalberto Minucci della direzione del PCI, dureranno l'intera giornata.

Table with 2 columns: Location and Phone Number. Includes entries for S. Lorenzo - Vicaria, Mercato - Pendino, Fuorigrotta, Bagnoli, Poggiorella, Poggiorella - Marianiella, Poggiorella, S. Giovanni a Teduccio, Barra, Ponticelli, Secondigliano, S. Pietro a Paterno, S. Giuseppe - Porto, S. Stella - Carlo.